



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Ordinanza relativa al calendario delle festività e degli esami - anno scolastico 2026/2027

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l’art. 3;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e, in particolare, l’art. 10, comma 3, lett. c), l’art. 74, commi 2 e 5 e l’art. 184, commi 2 e 3;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’art. 138, comma 1, lettera d);
- VISTO** il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e, in particolare, l’art. 1, comma 24, contenente disposizioni sulle celebrazioni nazionali e le festività, riguardanti anche la determinazione annuale delle date delle festività dei Santi Patroni;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107*” come modificato dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante “*Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026*”, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164 e, in particolare, gli articoli 8, 17 e 18 disciplinanti lo svolgimento e gli esiti dell’esame di Stato del primo e del secondo ciclo di istruzione;
- VISTA** la legge 8 ottobre 2025, n. 151, recante “*Istituzione della festa nazionale di San Francesco d’Assisi*” e, in particolare, l’articolo 1 che istituisce la festa nazionale di San Francesco d’Assisi, da celebrarsi il 4 ottobre di ogni anno, al fine di celebrare e promuovere i valori della pace, della fratellanza, della tutela dell’ambiente e della solidarietà incarnati dalla figura del patrono d’Italia, San Francesco d’Assisi;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, gli articoli 5, comma 2 e 14, comma 7;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente ad oggetto il “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” e, in particolare, l’articolo 6, commi 2 e seguenti, disciplinante l’esame di Stato presso i centri di istruzione per gli adulti e le modalità di



Al Ministro dell'istruzione e del merito

ammissione allo stesso;

- VISTO** il decreto interministeriale 12 marzo 2015, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti”*;
- VISTO** il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, riguardante le modalità di articolazione e svolgimento delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e, in particolare, l'articolo 5 che stabilisce che l'esame di Stato si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento e l'articolo 17 secondo il quale, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, sono definite le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello – primo periodo didattico, le prove scritte, il colloquio e le modalità di attribuzione del voto finale;
- PRESO ATTO** che il citato decreto previsto dall'art. 17 del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, non è stato adottato;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 gennaio 2024, n. 14, recante adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- VISTA** l'ordinanza ministeriale 28 maggio 2025, n. 105, recante *“Calendario delle festività e degli esami - anno scolastico 2025/2026”*;
- CONSIDERATA** la competenza del Ministero dell'istruzione e del merito relativa alla determinazione:
- per l'intero territorio nazionale, dell'arco temporale di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - per l'intero territorio nazionale, della data di inizio (prima prova) dell'esame di maturità;
- CONSIDERATO** che le disposizioni sulle celebrazioni nazionali e le festività, di cui al citato articolo 1, comma 24, del decreto-legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011 sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- ATTESO** che il suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri non è stato emanato e che, pertanto, occorre tener conto delle disposizioni di cui alla citata legge 8 ottobre 2025, n. 151, che istituisce la festa nazionale di San Francesco d'Assisi, da celebrarsi il 4 ottobre di ogni anno;
- CONSIDERATO** che la determinazione del calendario delle festività e degli esami non attiene all'organizzazione generale dell'istruzione poiché non incide sugli ordinamenti, bensì definisce la scansione temporale delle prove d'esame;
- CONSIDERATO** che le disposizioni circa le specifiche misure relative allo svolgimento dell'esame di maturità contenute nella ordinanza ministeriale 26 marzo 2026,



Il Ministro dell'istruzione e del merito

n. 54, riguardano l'anno scolastico 2025/2026;

CONSIDERATA la necessità di definire per l'anno scolastico 2026/2027 il calendario delle festività e degli esami;

RITENUTO altresì, con finalità di semplificazione e in linea con l'O.M. 20 giugno 2024, n. 128, e l'O.M. 28 maggio 2025, n. 105, di racchiudere in una specifica disposizione della presente ordinanza la ricognizione della normativa vigente in materia di determinazione e adattamento del calendario scolastico;

ORDINA

Articolo 1

Calendario dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2026/2027, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2027, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Articolo 2

Calendario dell'esame di maturità

1. L'esame di maturità conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2026/2027 - ivi compresi i percorsi di secondo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i suddetti percorsi - ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con la prima prova scritta, il giorno 16 giugno 2027 alle ore 8.30.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge il giorno 1° luglio 2027 alle ore 8.30.

Articolo 3

Calendario dell'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello

1. L'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti si effettua, in via ordinaria, entro il termine dell'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti.
2. Per i candidati per i quali il patto formativo individuale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012, prevede un percorso di studio personalizzato tale da concludersi entro il mese di febbraio 2027, è prevista la possibilità di svolgere l'esame di Stato nella sessione straordinaria attiva nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 15 marzo 2027 secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti. A tal fine, la comunicazione di attivazione della sessione straordinaria è trasmessa all'Ufficio scolastico regionale competente.



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Articolo 4 **Calendario delle festività nazionali**

1. Il calendario delle festività nazionali relativo all'anno scolastico 2026/2027 è il seguente:

tutte le domeniche;
il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia
il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
il 25 dicembre, Natale;
il 26 dicembre;
il 1° gennaio, Capodanno;
il 6 gennaio, Epifania;
il giorno di lunedì dopo Pasqua;
il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;
il 1° maggio, Festa del Lavoro;
il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
la festa del Santo Patrono.

Articolo 5 **Calendario scolastico**

1. Le Regioni determinano il calendario scolastico nell'esercizio delle funzioni amministrative alle stesse delegate ai sensi dell'art. 118, secondo comma, della Costituzione e dell'art. 138, comma 1, lettera d), del d. lgs n. 112/1998 (*"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*).
2. Nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, le istituzioni scolastiche stabiliscono gli adattamenti del calendario scolastico secondo quanto prescritto dall'art. 5, comma 2, del DPR n. 275/1999 e dall'art. 10, comma 3, lett. c), del d. lgs. n. 297/1994.
3. I provvedimenti delle istituzioni scolastiche di cui al comma 2 debbono essere espressamente motivati ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990. Agli stessi si applica quanto disposto dall'art. 14, comma 7, del DPR n. 275 del 1999.

Dagli adempimenti previsti dal presente provvedimento non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara